

UN TELEGRAMMA

"Amici Unità Taranto diffonderanno in collaborazione con attivisti Partito e organizzazioni massa 3680 copie 25 aprile 5730 Primo maggio - f.to Marrobbio,,"

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 114

SABATO 24 APRILE 1954

IMPEGNI DI DIFFUSIONE

Table with 2 columns: City (AREZZO, PISTOIA, CARBONIA, ANDRIA, TOLENTINO, GIOIA DEL COLLE, FABRIANO) and Copies (16.000, 16.000, 1.500, 1.000, 500, 500, 500)

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

I MILIARDARI MONOPOLISTI NEGANO AI LAVORATORI OGNI MIGLIORAMENTO SALARIALE

Rottura delle trattative per il "no" della Confindustria

Gli industriali respingono le ultime proposte conciliative - La CGIL condurrà una energica lotta sindacale in tutti i settori dell'industria e su tutto il territorio nazionale - Convocazione del Direttivo confederale

Ieri a mezzogiorno, in una ennesima riunione interconfederale, la Confindustria ha provocato la rottura delle trattative salariali, respingendo le ultime proposte conciliative avanzate dalla CGIL per risolvere la questione del conglobamento e del paragonamento delle pagnie nella industria.

settori dell'industria e dei trasporti dipenderanno dall'atteggiamento degli industriali in merito alla richiesta di acconti avanzata dai lavoratori.

«Le forme della lotta sindacale che sarà iniziata nei prossimi giorni, verranno differenziate in modo da renderla efficace al massimo grado».

«Allo scopo di organizzare la prossima azione sindacale il Comitato esecutivo ha convocato i seguenti convegni regionali e interregionali: «Le Camere del Lavoro e i sindacati provinciali più importanti del Piemonte della Liguria a Torino il 27 corrente; della Lombardia a Milano il 27 corrente; dell'Emilia e del Veneto a Padova il 27 corrente; del Lazio e della Toscana a Roma il 27 corrente; degli Abruzzi, dell'Umbria e degli Abruza ad An-

cona il 28 corrente; della Campania, Puglia, Calabria e Lucania a Napoli il 28 corrente; della Sicilia a Palermo il 28 corrente; della Sardegna a Cagliari il 29 corrente.

I cardinali Roncalli e Lercaro si pronunciano contro la bomba H

Delegazione dei partigiani della pace a colloquio con il Patriarca di Venezia - Voti unanimi dei consigli provinciali di Taranto e Brescia e dei consigli comunali di Civitavecchia e Tivoli - L'adesione del sindaco di Genova - Dichiarazioni di religiosi

Il sollevamento popolare contro le armi termonucleari si è manifestato giorno per giorno in tutta la sua profondità, arricchiandosi di interessanti dichiarazioni e prese di posizione.

Significativa la dichiarazione che in seno al Consiglio comunale di Civitavecchia lo scorso 12 aprile il consigliere democristiano Viola, accogliendo l'ordine del giorno contro le atomiche presentato dai consiglieri socialisti e comunisti, riconoscendo la gravità della situazione, il signor Viola ha detto a sottovoce:

«Un ordine del giorno contro la bomba H e per una intensa internazionale è stato votato ieri anche dal Consiglio comunale di Macerata. La mozione non ha raccolto la maggioranza dei voti per l'opposizione di una parte dei consiglieri democristiani».

Altre indicative prese di posizione sono state assunte ieri da singoli religiosi. Nel Messico il parroco di Collegara ha dichiarato di disapprovare sotto tutti gli aspetti l'uso delle armi termonucleari, atomiche, chimiche e batteriologiche, ed ha invitato la delegazione dei Partigiani della Pace a ritornare ancora una volta per discutere più profondamente la questione. Con analogo spirito si sono pronunciati i parroci di Pavullo di Fiume, don Giuseppe Cavazzuti, parroco di Revato, don Vasco Prondini, parroco di Rastello di Guria, e parroco di Castelvetto e di Barzagio.

CONVOCATA PER GIOVEDÌ LA DIREZIONE DEL P. C. I. La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma per il mattino di giovedì 29 aprile.

Atomiche tattiche L'ondata di onore che ha attraversato il mondo alle notizie provenienti da Bikini mostra che i popoli hanno ben compreso la sostanza della questione che si pone oggi di fronte all'umanità.

Le forze popolari a Dien Bien Fu a 600 metri dal comando francese

«Più sudore e meno sangue» è la parola d'ordine lanciata dal gen. Giap - Come vivono i combattenti - 150 chilometri di trincee scavati dai vietnamiti attorno al campo trincerato

HANOI, 23. - La morsa che serra Dien Bien Fu si è ulteriormente ristretta oggi. Le forze popolari sono ormai giunte a sei-cento metri dalla ridotta centrale ove si trova asserragliato il comando generale dei Castries.

Tra ieri e oggi importanti «punti d'appoggio» sui quali si fondavano le ultime difese della piazzaforte sono stati espugnati dai vietnamiti o quasi completamente neutralizzati.

In questo modo, le forze dell'esercito vietnamita hanno ormai assunto il controllo di circa metà della pista di atterraggio principale, la cui parte in mano francese si prolunga solo per 600 metri circa.

Le informazioni sull'andamento della battaglia diffuse dai comandi francesi hanno cominciato ad assumere un tono da «bollettino straordinario» che fa presumere come la imminente resa dell'espugnato sia ritenuta possibile. Indiscrezioni lasciate autorevolmente trapelare confermano del resto che «la situazione delle forze di Dien Bien Fu è ormai estremamente difficile».

La tattica del gen. Giap DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE FRONTE DI DIEN BIEN FU, aprile. - «Più sudore e meno sangue» è una delle parole d'ordine con cui i soldati del Viet Nam combattono in questa battaglia.

Quasi 150 chilometri di trincee sono stati scavati dalle truppe popolari sulle pendici e nel fondo delle trincee di Dien Bien Fu: un trinceramento circolare che corre tutt'intorno, al quale le trincee correnti e di organizzazione, conducono dalle posizioni più arretrate, e dal quale le radiazioni di avvicinamento s'incontrano in qualche caso fino a dieci metri dalle difese nemiche. La profondità dello scavo, calcolando i parapetti di terreno battuto ai due lati supera la altezza di un uomo, e la larghezza arriva nel trinceramento a consentire agevolmente il transito di una doppia fila di truppe. A intervalli regolari sono praticate nicchie individuali di riparo contro l'artiglieria avversaria, sotterranei per parecchi soldati, postazioni di mortai. Le trincee, accuratamente camuffate, assolvono ovviamente alla funzione difensiva di proteggere le truppe dal fuoco di avvicinamento e di tenere il terreno conquistato. Ma la loro funzione principale, di natura offensiva, si realizza al momento degli attacchi, quando marciando lungo i camminamenti, le unità partigiane possono accostarsi ai reticolati nemici senza esporli al fuoco e possono ridurre al minimo la distanza dell'assalto.

Quando, qui a Dien Bien Fu, venne dal quartiere generale di Giap l'istruzione di praticare dei camminamenti così lunghi, così profondi, i soldati - mi dice un ufficiale dell'alto comando - dapprima obbedirono un po' contro voglia, considerando che il lavoro fosse un dispendio di energie in gran parte superfluo. Ma, alla luce della esperienza, vista la rapidità e l'esiguità delle perdite con cui i fortili settentrionali poterono essere espugnati, non tardarono a capire il significato di questa parola d'ordine: «più sudore e meno sangue».

Con gli altri aspetti della tattica dell'esercito popolare, disseminati lungo le trincee le truppe popolari hanno ideato le cucine costruite con i sistemi «Huong Cam», dal nome del soldato cuciniere che ha ideato il modo di disperdere il fumo attraverso un filtro di acqua e paglia. Le cucine sono costruite con i sistemi «Huong Cam», dal nome del soldato cuciniere che ha ideato il modo di disperdere il fumo attraverso un filtro di acqua e paglia.



VIET NAM - Un reparto dell'esercito popolare durante una cerimonia militare

Uccide la madre e quattro fratelli incendia la stalla col bestiame e s'impicca

Solo il padre si è salvato perché lontano di casa al momento della tragedia

IL NOSTRO INVIATO SPECIALE COSI'GIOLE D'ASTI, 23. La storia, orribile storia dello spaventoso massacro di Costigliole d'asti, il vecchio villaggio di 1.200 anime, è un fatto di cui non si può parlare senza un certo senso di orrore.

Questi i fatti di Costigliole, questa la ricostruzione più verosimile degli avvenimenti. Mancano particolari più precisi poiché nessuno dei protagonisti è sopravvissuto: tutti morti, uomini, bestie, e degli animali da cortile sono periti assaiati dal fumo dell'incendio.

Subito l'orrore e lo sgomento sono dilagati, e i contadini del luogo sono accorsi fin sulla piazza del paese. Ruffa, con gli occhi fuori dalle orbite per quel che aveva visto, urlava e si lamentava come un bimbo. Sono morti e s'impiccati, tutti, tutti. Tutti, capite? Fu condotto via. La folla ingrossò, e una fune fece un nodolo

scorsorio a cavallo di una trave e si impiccò. I cadaveri delle per-one e delle carogne degli animali furono scoperti alle 8.30 dal parroco del paese, il vecchio Francesco Ruffa, che deve la vita al fatto di non essersi trovato in casa, in quella mezz'ora di orrore.

«Il Comitato esecutivo è convinto che le ultime richieste della CGIL, mentre sono le sole ad essere realistiche, un corretto conglobamento e a dare una sistemazione equa e logica alle retribuzioni, corrispondono all'ansiosa aspettativa di tutti i lavoratori italiani, senza distinzione di correnti o di organizzazione. Il Comitato esecutivo, pertanto, dichiara che la CGIL condurrà una lotta sindacale energica di tutti i settori dell'industria e dei trasporti e in tutto il territorio nazionale, fino al raggiungimento dei giusti obiettivi fissati».

«Il Comitato esecutivo protesta contro la campagna di stampa orchestrata dagli industriali, diretta a far credere che la lotta sindacale è condotta, per lo più, a scopi primordiali in difesa degli interessi e dei diritti dei lavoratori, sia motivata da «soliti» politici che al grande padronato piace sempre attribuire a ogni azione sindacale dei lavoratori».

«Confermando una sua precedente decisione, il Comitato esecutivo dichiara che saranno escluse dalla agitazione tutte le aziende che hanno già concesso congrui acconti ai lavoratori sui futuri miglioramenti, e tutte quelle che si concederanno. E' chiaro pertanto che l'impetuosità e l'accesa che assumerà la lotta sindacale nei

«L'importante che lo sforzo comune degli uomini che vogliono sopravvivere è diretto contro le armi atomiche in genere e contro le sole armi termonucleari».

Importante precisazione dell'«Osservatore Romano»

L'organo del Vaticano, riferendosi al messaggio di Pio XII, esclude che sia legittimo usare per primi le armi termonucleari

L'organo del Vaticano, «L'Osservatore Romano», ha pubblicato ieri una precisazione relativa al messaggio pasquale del Papa per la messa al bando della guerra atomica, biologica e chimica e per un'azione internazionale che consentano, sempre il principio della legittima difesa, tutte le armi nucleari, e che l'umanità sappia trasformare, in un clima di pacifica collaborazione, le armi distruttive in strumenti di fecondo lavoro».

Accese e sentite parole di condanna ha voluto dire ieri Antonio Greppi, il popolare ex sindaco di Milano. «Non c'è che da dire ed esecrabile», ha detto Greppi, «cancellando dalla memoria degli uomini il suo ricordo e gettando nelle fiamme, con rituale rosamente espiatorio, la sua formula. L'insurrezione contro la bomba H non basta. Quest'arma micidiale non è che l'estrema espressione della violenza: non la causa ma il suo effetto».

«L'importante che lo sforzo comune degli uomini che vogliono sopravvivere è diretto contro le armi atomiche in genere e contro le sole armi termonucleari».

«L'importante che lo sforzo comune degli uomini che vogliono sopravvivere è diretto contro le armi atomiche in genere e contro le sole armi termonucleari».

«L'importante che lo sforzo comune degli uomini che vogliono sopravvivere è diretto contro le armi atomiche in genere e contro le sole armi termonucleari».

INAUDITO MASSACRO DI UN FOLLE A COSTIGLIOLE D'ASTI

Uccide la madre e quattro fratelli incendia la stalla col bestiame e s'impicca

Solo il padre si è salvato perché lontano di casa al momento della tragedia

IL NOSTRO INVIATO SPECIALE COSI'GIOLE D'ASTI, 23. La storia, orribile storia dello spaventoso massacro di Costigliole d'asti, il vecchio villaggio di 1.200 anime, è un fatto di cui non si può parlare senza un certo senso di orrore.

Questi i fatti di Costigliole, questa la ricostruzione più verosimile degli avvenimenti. Mancano particolari più precisi poiché nessuno dei protagonisti è sopravvissuto: tutti morti, uomini, bestie, e degli animali da cortile sono periti assaiati dal fumo dell'incendio.

Subito l'orrore e lo sgomento sono dilagati, e i contadini del luogo sono accorsi fin sulla piazza del paese. Ruffa, con gli occhi fuori dalle orbite per quel che aveva visto, urlava e si lamentava come un bimbo. Sono morti e s'impiccati, tutti, tutti. Tutti, capite? Fu condotto via. La folla ingrossò, e una fune fece un nodolo

scorsorio a cavallo di una trave e si impiccò. I cadaveri delle per-one e delle carogne degli animali furono scoperti alle 8.30 dal parroco del paese, il vecchio Francesco Ruffa, che deve la vita al fatto di non essersi trovato in casa, in quella mezz'ora di orrore.

«L'importante che lo sforzo comune degli uomini che vogliono sopravvivere è diretto contro le armi atomiche in genere e contro le sole armi termonucleari».

«L'importante che lo sforzo comune degli uomini che vogliono sopravvivere è diretto contro le armi atomiche in genere e contro le sole armi termonucleari».

«L'importante che lo sforzo comune degli uomini che vogliono sopravvivere è diretto contro le armi atomiche in genere e contro le sole armi termonucleari».

«L'importante che lo sforzo comune degli uomini che vogliono sopravvivere è diretto contro le armi atomiche in genere e contro le sole armi termonucleari».

IL "DESTINO", DELL'ONOREVOLE SARAGAT

DUE PIU' DUE, QUATTRO

Caro direttore, Alleluia, si alleluia! Saragat non crede più al "destino". Tu, ricordati che Saragat, alto, semibello e semicattolico, credente, è destinato alla "credenziazione".

Caro direttore, Alleluia, si alleluia! Saragat non crede più al "destino". Tu, ricordati che Saragat, alto, semibello e semicattolico, credente, è destinato alla "credenziazione".

Caro direttore, Alleluia, si alleluia! Saragat non crede più al "destino". Tu, ricordati che Saragat, alto, semibello e semicattolico, credente, è destinato alla "credenziazione".



L'onorevole Saragat all'epoca in cui credeva nel "destino" politico e baro. Oggi, dopo lunga meditazione, si è convertito al principio razionale che due più due fanno quattro.

MACCARTISMO DIETRO LE TRASMISSIONI ED I PROGRAMMI

Le sorprese della RAI

Un dibattito tra scrittori dissolto nell'etere - Nomi illustri messi praticamente al bando - Offensiva di ispirazione americana - L'unica rubrica che resiste al tempo è quella dei due Piccioni

Gli ascoltatori italiani, che più assiduamente seguono le trasmissioni della nostra Radio, si sono trovati di fronte in questi ultimi tempi a una serie di sorprese. Non vogliamo qui alludere alla consueta faziosità del giornale radio, ma alle sorprese di cui parliamo riguardano l'abolizione della musica leggera più scadente, poiché queste sono cose di tutti i giorni e non costituiscono certo un elemento nuovo. Le sorprese di cui parliamo riguardano l'abolizione della musica leggera più scadente, poiché queste sono cose di tutti i giorni e non costituiscono certo un elemento nuovo.

La stessa disinvoltura e rapidità con la quale i nostri censori usano fare a pezzi i film sgraditi al governo, Pazienza, si saranno detti quei molti intellettuali ascoltatori del Terzo programma: sarà per un'altra volta. Del resto le rubriche letterarie nei vari programmi radiofonici non mancano. Ecco l'antimessaggio del libro, che presenta opere di riconosciuto valore, già appartenenti a chi ha onorato la storia. In tale sede doveva essere ospitato il volume di Sibilla Aleramo "Gole d'occidente". Ma non se n'è fatto niente: anche questa trasmissione è sconvolta nell'etere, prima di concretarsi in parole.

Andiamo avanti: scomparso dal programma uno studio su Jacopone da Todi, dovuto a Natanael Sapegno scomparso dal programma innocenti racconti di scrittori d'oggi e spagnoli dell'800. Una richiesta puntata sul folclore italiano, già annunciata sull'organo ufficiale della RAI, con straordinaria evidenza, segue il suo corso, ma il nome di chi ha organizzato e redatto l'inchiesta di cui non viene pronunciato. L'elenco dei casi può continuare, ed è probabile che si arricchisca nei prossimi giorni. Quale la ragione di tutto questo? Negli ambienti vicini alla direzione delle trasmissioni radiofoniche in Italia non si esita a formulare una spiegazione che ha dello sbalorditivo. Il dibattito fra gli scrittori sui problemi del romanzo non si può fare, prescindendo da una decisione precedente in questo senso, perché tra gli uomini di cultura invitati ve ne sono almeno due, Pratolini e Calvino, che hanno posizioni politiche di sinistra e un alto, Mayaviti, che è stato messo all'indice dal Sant'Ufficio. Anche Sibilla Aleramo, la scrittrice più insigne che vanti oggi il nostro Paese, è una pericolosa sovversiva. Di Jacopone da Todi, gloria illustre della nostra letteratura e della Chiesa, non si può parlare, se si dedicarsi le sue fatiche di critico è il prof. Natalino Sapegno, uno tra i maggiori studiosi di storia della nostra letteratura, perché il professor Sapegno è uomo di idee moderne e illuminate. Il folclore popolare è di per sé un argomento scottante: lo diventa ancor di più quando si occupano di un etnologo, il prof. Ernesto De Martino, che non nasconde convinzioni politiche le quali non coincidono con quelle dei dirigenti della RAI: quindi è meglio ometterne il nome, anche se la trasmissione non si può sospendere senza troppo grave scandalo. E la questione non finisce qui; corre insistente la voce che il professor Franco Antonicelli verrà allontanato dalla "Radiofonica torinese": il prof. Antonicelli non è comunista né socialista, è un assiduo collaboratore della Stampa. Ma il prof. Antonicelli è altresì un uomo della resistenza, e tanto basta, evidentemente, per i burocrati fascisti e sanfedisti che organizzano i servizi radiofonici. Identica sorte starebbe toccando al musicologo Massimo Mila. Quanto ai racconti stranieri, gli autori delle traduzioni devono essere in odore di santità, altrimenti non se ne fa nulla.

Si tratta, dunque, di una offensiva concertata di cui abbiamo accennato solo sono forse soltanto i segni premonitori. Si tratta di sostituire con altra persona l'elemento come più idoneo al tempo infeeduto al governo, ogni parvenza anche minima di libertà; si tratta di deprimere il tono già basso delle trasmissioni, colpendo quei programmi e quelle rubriche che ancora mantengono, o mantenevano, un qualche legame con l'attualità culturale; si tratta di impedire in ogni modo il dibattito, il colloquio, la discussione, perché discutere è già un atto di democrazia. Tale, nostro avviso, lo scopo generale che il governo si pone in questo campo. Per raggiungerlo è in corso un vasto smovimento nelle gerarchie stesse della RAI: tra gli elementi più danarosi fedeli al regime, ma giudicati evidentemente incapaci di attuare questo nuovo corso della politica clericale al quale non sembra estraneo il diretto intervento della signora Luce, ambasciatrice degli Stati Uniti. E poiché è improbabile che la signora signora possa essere insediata alla presidenza della RAI, tra la D.C. e gli altri partiti, il pubblico dovrà dire la sua parola. Poiché è dubbio che i radioascoltatori paghino l'abbonamento soltanto per avere il piacere di seguire, da ormai molti anni, l'unica rubrica che si sia mantenuta in un clima di costanteria, senza subire alcuna revisione, «Jazz panorama» di Leone Morgani, alias Piero Piccioni, AGGEO SAVIOLI

Il fatto è che, per merito proprio dei comunisti che più degli italiani questa aritmica l'hanno imparata. Proprio così. A spese sue, caro direttore, Saragat se n'è accorto, per cui cinque milioni di comunisti sono diventati sei (e con i socialisti dieci), mentre i socialdemocratici sono diventati zero. Ed è anche proprio perché gli hanno imparato che uno più uno fa due, che gli italiani sanno che una bomba II più una bomba II fanno due bombe II. E tutte e due pendenti sulla loro testa, finché ci sarà gente che vuol far loro credere che una bomba II più Foster Dulles fanno la civiltà occidentale.

A CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI GIOVANI ARCHITETTI

Il volto delle città nella mostra di Roma

Diversità profonde del materiale esposto - Una discussione ininterrotta - Gli stili e la tradizione - Le parole di Goethe - L'apporto delle democrazie popolari

Una mostra di architettura non è una cosa che capita di vedere tutti i giorni, ma quella che è stata allestita recentemente nel ridotto della Galleria d'arte moderna di Roma è un'eccezione. L'occasione della mostra è stata offerta dalla Conferenza internazionale di architettura, che ha avuto luogo a Roma e la sua caratteristica era proprio di ritrovare, sulle pareti della Galleria, il volto della maggior parte dei paesi intervenuti al convegno.

Il materiale raccolto risulta, a prima vista, quanto eterogeneo: alcune delegazioni hanno voluto dare, attraverso le fotografie, un panorama della migliore architettura moderna del proprio paese, altre hanno messo a confronto la produzione contemporanea con gli esempi storici di maggior rilievo, altre si sono limitate a presentare i progetti degli studenti più capaci, molte infine hanno esposto l'una cosa e l'altra, per rendere il quadro più completo.

La discussione che si era iniziata nell'aula della Conferenza prosegue dunque, senza interruzione, nella sala di esposizione. L'argomento in discussione è lo stesso: la mancanza di un linguaggio universale che, in ogni architettura nazionale, permetta con forme comuni di sviluppare tutti i temi, e di più, utile al più grandioso, e il tentativo, per ritrovare questo linguaggio, di colmare il fossato aperto fra la architettura moderna e quella delle grandi epoche del passato. Con accenti diversi, quasi tutti i delegati hanno fatto presente questa situazione insoddisfacente e hanno dimostrato di essere alla ricerca di una soluzione. Fra questi, con stupore, abbiamo trovato gli architetti di una scuola di Londra, fra le più importanti del mondo.

Fatta questa eccezione, tutti hanno accettato quella base per la discussione: ciò non è stato fatto in copia, ma è stato l'accordo completo. Gli studenti di questa classe dirigente e i figli di una cultura che hanno preparato le loro teorie in copia, ci hanno dato un quadro di sintesi, quasi per portarci in cantiere; più ricchi — a volte troppo — i francesi; impeccabili i cecoslovacchi, con le loro splendide fotografie. Gli italiani, che hanno risposto da tutto il settore universitario, meritano un discorso a parte: essi hanno diviso i progetti per anno di corso, in modo che chi guarda possa avere un panorama

Ampio panorama

Diversa è anche la presentazione grafica dei progetti, la maniera in cui sono state impaginate le fotografie, ritratti, disegni, modelli, disegni e i finlandesi, che si affidano esclusivamente al valore del progetto senza cercare in alcun modo di metterlo in rilievo; freddi gli inglesi, che hanno preparato le loro teorie in copia, ci hanno dato un quadro di sintesi, quasi per portarci in cantiere; più ricchi — a volte troppo — i francesi; impeccabili i cecoslovacchi, con le loro splendide fotografie. Gli italiani, che hanno risposto da tutto il settore universitario, meritano un discorso a parte: essi hanno diviso i progetti per anno di corso, in modo che chi guarda possa avere un panorama

Contrasti giapponesi

Al giapponesi la mostra fotografica è servita per illustrare la relazione che esiste fra la architettura e l'ambiente. Ha creduto troppo a lungo di poter vivere come entità astratta, avulsa dalla realtà, e che per superare questa situazione occorre riallacciare i legami della nostra architettura con l'ambiente. Poi, schematicamente, sono mostrate le varie tappe che hanno condotto alla situazione attuale: la grande tradizione nazionale, l'arrivo degli stili europei, dell'espressionismo, del razionalismo, i palazzi di tipo fascista; ridi colmente sornionati ad analoghe costruzioni tedesche, le terribili distruzioni della guerra atomica, l'influenza cosmopolitica americana.

Giuseppe Campos

Al giapponesi la mostra fotografica è servita per illustrare la relazione che esiste fra la architettura e l'ambiente. Ha creduto troppo a lungo di poter vivere come entità astratta, avulsa dalla realtà, e che per superare questa situazione occorre riallacciare i legami della nostra architettura con l'ambiente. Poi, schematicamente, sono mostrate le varie tappe che hanno condotto alla situazione attuale: la grande tradizione nazionale, l'arrivo degli stili europei, dell'espressionismo, del razionalismo, i palazzi di tipo fascista; ridi colmente sornionati ad analoghe costruzioni tedesche, le terribili distruzioni della guerra atomica, l'influenza cosmopolitica americana.

La "Comédie", rientra dalla tournée in URSS



Gli attori della Comédie Française, rientrati a Parigi dalla loro tournée in URSS, hanno fatto entusiastiche dichiarazioni sulla fraternità, l'affetto e l'ammirazione dimostrati alla compagnia dal pubblico sovietico e dalle autorità. Ecco la compagnia fotografata poco prima della partenza dinanzi alla celebre campana «Zar», nell'interno del Cremlino

LA BOMBA II

In tema di armi termonucleari siamo lieti di riprodurre dall'ultimo numero della Fiera Letteraria l'omonima lirica. La bomba II, di Corrado Govoni, ha voce dell'eminente poeta ferrarese in quanto egli stesso ha vissuto la tragedia della guerra, poiché un suo figlio fu trucidato dai nazisti.

Quale orologio infernale sta dunque preparando il moderno Faust rovesciato chiuso nel suo laboratorio oscuro, che ha chiamato a raccolta tutte le forze cieche della terra, moltiplicati i flagelli dell'umanità, messali in guerra con le spalle al muro?

Troppo lento è il coltello per sgozzare, la pallottola blindata umanitaria, la granata dirompente che smantella le case ad una ad una. L'innaffiatore orrendo lancia fiamme, un fuoco di canapiti e di paglia: col terrore, la fuga, l'insanguinamento fatisco, la strage individuale...

Non la nube all'idrogeno e al cobalto portatrice di morte e di sterminio studiata dalla scienza sporca, una ondeggi e viaggi il cielo. Pombrà ammonitrice d'una immensa forza: e si pendano innumeri spettri i fucili sacerdoti della morte; legati schiena contro schiena, vi s'avventino i fulmini del tenero colore di verbena dei temporali estivi.

Gesti inchiodati, sull'albero ucciso come i binari sulle traversine su cui domani passeranno i nuovi treni nel deserto spianato dall'esplosione, facendo sanguinare di papaveri il tuo nudo costato; fai che nessuno possa mai dire: e quel nero una lunghezza d'orizzonte era una gran città con donne e con bambini, con un fiore di luce che respingeva la notte: qui era fiume grosso, così la vena porta del cuore, qui era chiesa, qui era giuoco e prato, dove a passi di lupo ora il vento viene a fiutare sospeso morte e distruzione col forte cuore pieno di sgomento.

Non vogliamo morire, vogliamo vedere in faccia gli assassini... Sappiamo troppo bene che cosa vuole la bomba II. Complice il cielo, una che non si senta più, nella strage portata in un rapido lampo, né il genere degli arsi nidi né il pianto dei bambini né delle madri pazze di terrore i gridi...

Non vogliamo morire, vogliamo vedere in faccia gli assassini. L'orizzonte è già oscuro... Gesù, ah presto, scendi giù dal muro! 11 aprile 1953 CORRADO GOVONI

La pittura di Ottone Rosai

Una ampia esposizione a Roma delle opere dell'interessante artista toscano

L'esposizione di ventiquattro dipinti (dal 1932 al 1948) di Ottone Rosai, facenti parte della collezione Sargentini, alla Galleria "L'Aureliana" di Roma (via Sardegna 29), offre la occasione di una breve nota su alcune delle opere più belle del pittore fiorentino. Quando possono cadere i suoi piedi e passeggiare avventure pseudo-rivoluzionarie si vedrà che la pittura di Rosai, pur contraddittoria, ha diritto a una cittadinanza non fiorentina, ma europea: essa sarà guardata anche come testimonianza di un contatto con gli uomini.

eccezionale di questo paesaggio nasce proprio dall'opera di quegli uomini che egli altrove ha visto così parzialmente e anche così astiosamente: quegli uomini che egli ha confinati nei biliardi, nei caffè e nei biliardi, come in un inferno a vita, fendono una categoria astratta: gli - omni -

vuol sembrare malvagio e in fondo è onesto. Non tutte le figure di Rosai sono omni: ce n'è una, e forse c'è ancora, in questo artista una diversa capacità di esprimere bellezza, come indica in questa mostra lo Spettatore di tre-tre (1932); questo dipinto ci dà la misura di un Rosai eccezionale, dal respiro possente di un maestro del primo '400 fiorentino.

Se si dovesse dare una definizione di questa arte basterebbe dirla dunque semplicemente umana, ma poi, come si dovrebbe discutere sulla natura e sul carattere di questa umanità. I dipinti della collezione Sargentini possono darne un'idea, anche se incompleta: sono nature morte, paesaggi, interni di ambienti con figure, ritratti e autoritratti. Una contemplazione umile e nello stesso tempo una rabbiosa presa di possesso dell'oggetto caratterizza le nature morte dove la natura appare come un'ava: basta guardare «Mele» e «Pere verdi»; frutti che han-

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 685.869

Oggi la celebrazione della Resistenza romana

A INIZIATIVA DELLE BRIGATE GARIBALDI

Oggi si terrà, ad iniziativa dell'ufficio storico delle Brigate Garibaldi, la manifestazione celebrativa del X anniversario della Resistenza a Roma.

L'on. Giorgio Amendola, comandante regionale delle formazioni «Garibaldi», rievcherà la lotta gloriosa dei gappisti e del popolo romano contro il nazi-fascismo e per l'indipendenza della Patria.

Successivamente l'on. Aldo Natali congederà, a nome delle formazioni garibaldine, una medaglia d'oro all'on. Amendola ed una all'eroico gappista Rosario Bentivegna.

La manifestazione avrà luogo alle 19 in via del Conservatorio n. 53, nel salone dell'Unione Donne Italiane.

Dopo dieci anni torniamo per la prima volta a riunirci tutti assieme.

Del resto proprio tutti non c'eravamo mai riuniti; nemmeno al tempo della nostra lotta per cacciare i tedeschi e i fascisti, perché non era possibile. Poi sono venuti i tempi in cui ricordare di essere stati i primi a combattere con le armi in pugno per le strade di Roma, sembrò a tutti un di più inutile. E certo lo era.

Non abbiamo cercato galoni, medaglie e diplomi, perché la nostra azione non era di natura militare ma soltanto popolare-nazionale come quella dei garibaldini e rivoluzionaria come quella che senza armi e con gli stessi rischi avevano dovuto combattere per anni e anni i nostri fratelli maggiori operai e contadini, i nostri maestri, i capi del Partito comunista.

Ma un errore lo abbiamo commesso: dobbiamo riconoscerlo e rammaricarci. Per non parlare di noi abbiamo finito col trascurare anche la memoria dei morti. Sì, nelle cerimonie ufficiali il loro nome è di tanto in tanto ritornato e le loro fotografie sono apparse sui giornali e sui manifesti. Ma non questo mi direte esultante tener dritta la luce sulla memoria dei morti: poiché anch'essi non combattevano per consistenza, il diritto di vedere i nomi scolpiti su una lapide. Ricordare i morti vuol dire andarli a trovare dove sono sepolti e portare fiori e custodire le tombe con mano amica. Vuol dire poi averli nell'animo ogni giorno, ogni ora, nel combattimento quotidiano ed educare nel loro nome e all'esempio loro i giovani, i meno giovani, i bambini.

Oggi, si dice che è il decennale della Resistenza ad averci fatto incontrare di nuovo. Non soltanto. Se l'occasione l'abbiamo tutti ritenuta propria vuol dire che qualcosa c'era che non si poteva rimandare. Vuol dire che era tempo di riguardarsi in faccia come dieci anni fa, perché tante cose, troppe cose vecchie sono riapparso come nuove in Italia, nel frattempo; e non i canti disperati dei fascisti o le loro facce senza espressione.

Tante cose, troppe cose davanti alle quali non si può parlare da partigiani non vuol dire in alcun modo mettersi in mostra, ma soltanto: noi siamo sempre qui coi nostri volti e coi nostri morti.

IL DECENNALE DELLA RESISTENZA

Le manifestazioni per il 25 aprile

Oggi Rubeo al Tiburtino - Domani Amendola e Vassalli al Vittoria - Manifestazioni in provincia

Per celebrare il decennale della Resistenza si terranno oggi e domani numerose manifestazioni tendenti a rievocare la lotta gloriosa del popolo romano contro l'invasore ed i traditori fascisti, ed a sottolineare il significato, il valore e l'insegnamento di quella lotta.

Questa sera, alle 18, l'onorevole Amedeo Rubino parlerà alla manifestazione di piazza Tiburtino. Domani parleranno: il sen. Ottavio Pastore a Tiburtino, alle 18, lo avv. Fiore a Casilino, alle ore 17.30 e l'avv. Gandolfo a Borgo, alle 12.

Sempre domani, per iniziativa unitaria dell'ANPI e della FIAP, l'on. Giorgio Amendola ed il prof. Giuliano Vassalli parleranno alle 10 al cinema Vittoria, in piazza S. Maria Liberatrice.

A Valmelina, in via Scarpanto, verrà scoperta, alle 11, una lapida in ricordo dei quattro Caduti della zona. La commemorazione sarà tenuta dal dott. Nicola Licata e da Renato Cianca.

L'avv. Giuseppe Bruno parlerà, alle 19, a Genzano. Ad Ostia Lido parlerà, alle 16.30, l'avv. Luigi Cavalieri vice presidente dell'ANPI provinciale, decorato di medaglia d'argento al valore partigiano.

A Tivoli, dopo una Messa in suffragio dei Caduti, celebrata nella Chiesa della Camera, si formerà un corteo che si reccherà a deporre corone di alloro sul Monumento ai Caduti e sul Sacrario dei fucilati. Alle 11.30, sulla piazza principale, l'on. Vignoli il suo pronunzierà un discorso celebrativo alla presenza anche dei membri dell'Amministrazione comunale, la quale ha pienamente aderito alla manifestazione.

Nel clima commosso di queste celebrazioni unitarie si è inserita ieri sera una notizia che stona profondamente con il grande significato della ricorrenza.

Dopo precisi accordi intervenuti il 15 aprile fra le Associazioni partigiane ANPI, FIAP e FIVL per una grande manifestazione comune da tenersi domenica, alle 10, in piazza, la quale avrebbe dovuto parlare i rappresentanti delle tre Associazioni, la FIVL ha comunicato di non potere mantenere l'impegno assunto. Ciò adducendo il motivo secondo cui, malgrado l'opinione della segreteria nazionale, l'organizzazione locale avrebbe respinto l'accordo deciso centralmente.

L'ANPI e la FIAP hanno commentato il fatto in un comunicato che dice fra l'altro: «Ha prevalso, dunque, la tesi della divisione e, in effetti, la volontà di impedire che il 25 aprile avesse in Roma una de-

PER INADEMPIENZE CONTRATTUALI

Litigio dopo "Controcorrente", tra Alba Arnova e Walter Chiari



Bufera fra Alba Arnova e Walter Chiari, che al «IV Fontane» vanno... «controcorrente». Fra le belle attrici ed il simpatico attore, che fino a ieri si battono in un'amichevole lotta di potere, si è accesa una polemica che si è accesa.

La compagnia Chiari ha, infatti, deciso di togliere dal suo repertorio la commedia «Controcorrente».

Lo Stoccolmi percorrerà via Tuscolana in bicicletta quando all'improvviso si portava in mezzo alla strada e veniva investito da un'auto guidata dal commerciante Raffaele D'Ascenti.

4000 piccoli cantori da tutto il mondo

Da 19 paesi dell'Europa, dell'America del nord e dell'Africa del nord sono giunti a Roma 4000 bambini per il V Congresso della Federazione internazionale dei piccoli cantori.

Conferenza di Pastore

Questa sera alle 20.30, per iniziativa del Comitato dei partigiani di via Tuscolana, si terrà una conferenza di Pastore parlati, in via Montebello 9, sul tema: «La CED e la bomba H».

Nozze

Stamani, nella Basilica di San Francesco in Assisi, si sono uniti in matrimonio realizzando il loro sogno d'amore, la gentile signorina Silvana Riccardi, figlia dell'ingegnere Renato di Riccardi della sezione tecnica dell'ENEL, e il dr. Ottorino Santapalmieri. Agli sposi giungono felicitazioni ed auguri.

Nozze d'argento

Il cognome Micucci Raffaele, appartenente alla città di Caserta, si è unito in matrimonio con la sua sposa, celebrando domani il ventunesimo anniversario di matrimonio. L'accusatore o gli uccisori del

Invito a CISL e UIL

Perché è morta alla Clinica pediatrica l'allieva infermiera della GRI Condotti?

Su questo fatto, avvenuto due settimane fa, occorre condurre un'inchiesta. Le condizioni di lavoro — Una radiografia che non è stata mai fatta

Invito a CISL e UIL per celebrare il 1° Maggio

Nel decimo anniversario della liberazione di Roma, che ricorre quest'anno, la segreteria nazionale del Lavoro ha inviato una lettera alle segreterie provinciali della CISL e dell'UIL, invitando le due organizzazioni a partecipare alla manifestazione di Piazza del Popolo con i loro aderenti.

Per esaminare la possibilità di un'azione comune, CISL e UIL, si sono incontrati il 10 aprile scorso in un'aula della CISL e dell'UIL al numero 10 di viale Mazzini.

Lutto

A seguito di un infarto miocardico è morto il compianto Giulio Boni.

ANCORA BUIO FITTO SUL DELITTO DEL «TAXI DELLA MORTE»

«Maurizio», un rapinatore evaso dal carcere braccato dalla polizia nella zona di Toffia

Dopo una nuova battuta nella zona, i carabinieri hanno eseguito cinquanta fermi — L'esame della scatola del cambio dell'auto di Luigi D'Attno — Il Questore di Rieti parla di delitto occasionale

Ieri mattina, i carabinieri di Rieti, insieme con reparti della polizia, hanno portato a termine una nuova grossa battuta nella zona attorno al luogo dove è stata trovata la carcassa, annotata dal regolamento di Maurizio, e malgrado la sua giovane età, ha già dietro di sé una movimentata carriera di rapinatore. In seguito ad un'indagine della polizia, è stato arrestato e condannato ad una forte pena detentiva.

Spesso il maresciallo dei carabinieri ha tentato di sorprendere Maurizio in casa dei genitori, ma sempre il giovane è riuscito ad eludere. Qualche mese fa, il giovane aveva affrontato dai contadini i quali gli imputavano un furto. Egli uscì armato di pistola e mise in fuga i contadini, che si erano presentati dinanzi a casa sua.

PER INADEMPIENZE CONTRATTUALI

Litigio dopo "Controcorrente", tra Alba Arnova e Walter Chiari

Bufera fra Alba Arnova e Walter Chiari, che al «IV Fontane» vanno... «controcorrente». Fra le belle attrici ed il simpatico attore, che fino a ieri si battono in un'amichevole lotta di potere, si è accesa una polemica che si è accesa.

La compagnia Chiari ha, infatti, deciso di togliere dal suo repertorio la commedia «Controcorrente».

Lo Stoccolmi percorrerà via Tuscolana in bicicletta quando all'improvviso si portava in mezzo alla strada e veniva investito da un'auto guidata dal commerciante Raffaele D'Ascenti.

4000 piccoli cantori da tutto il mondo

Da 19 paesi dell'Europa, dell'America del nord e dell'Africa del nord sono giunti a Roma 4000 bambini per il V Congresso della Federazione internazionale dei piccoli cantori.

Conferenza di Pastore

Questa sera alle 20.30, per iniziativa del Comitato dei partigiani di via Tuscolana, si terrà una conferenza di Pastore parlati, in via Montebello 9, sul tema: «La CED e la bomba H».

Nozze

Stamani, nella Basilica di San Francesco in Assisi, si sono uniti in matrimonio realizzando il loro sogno d'amore, la gentile signorina Silvana Riccardi, figlia dell'ingegnere Renato di Riccardi della sezione tecnica dell'ENEL, e il dr. Ottorino Santapalmieri. Agli sposi giungono felicitazioni ed auguri.

Nozze d'argento

Il cognome Micucci Raffaele, appartenente alla città di Caserta, si è unito in matrimonio con la sua sposa, celebrando domani il ventunesimo anniversario di matrimonio. L'accusatore o gli uccisori del

MISTERIOSO DECESSO IN UN OSPEDALE ROMANO

Perché è morta alla Clinica pediatrica l'allieva infermiera della GRI Condotti?

Su questo fatto, avvenuto due settimane fa, occorre condurre un'inchiesta. Le condizioni di lavoro — Una radiografia che non è stata mai fatta

Soltanto oggi, sguardando un velo di riserbo che durava da ben due settimane, è possibile rivelare un doloroso episodio accaduto il dieci aprile nella clinica pediatrica del Policlinico. Un'allieva infermiera della GRI è morta in circostanze che lasciano la porta aperta ad ogni dubbio: chiamata a rapporto dai superiori il giorno successivo, era in attesa di un colloquio con il suo comandante, la donna è stata colta da un violento malore in seguito al quale, dopo qualche istante cessava di vivere.

L'esame radiografico non è stato mai fatto. La Condotti, dopo alcuni giorni di riposo, tra corsi nella stessa clinica, era rientrata al lavoro. Nei giorni precedenti la sua morte, aveva tenuto un atteggiamento strano, dimenticata di eseguire gli ordini, sembrava oppressa da un male interiore. Quando i superiori l'hanno chiamata, prima ancora di poter rispondere, si è acciacciata al suolo.

Una nota inchiesta condotta dalla clinica pediatrica, ha permesso di stabilire le condizioni di lavoro cui sono sottoposte le infermiere. Esse hanno un orario di lavoro di 7 ore al giorno, 12 ore da notte e un breve intervallo di un'ora, oppure dalle 7 alle 12,30 e dalle 16.30 alle 19.30, oppure dalle 7 alle 13 e dalle 19.30 alle 22. Quando occorre fare trentacinque

giorni di fila il servizio notturno (22-7 del mattino) con una sola notte libera.

Questi orari sono duri, ma ancor più pesanti diventano quando questi «dotti» vengono pagati di lavoro si annulla. I turni si allungano, addirittura fino alle 15 ore di lavoro.

Potrebbero essere state queste le cause della morte della Condotti? Certo, a parte responsabilità di ordine più generale, occorre stabilire se la giovane infermiera sia stata, o meno, sottoposta a esame radiografico perché abbia dovuto, invece riprendere il lavoro malgrado sul suo capo pendesse la minaccia di una repentina fine.

Rinviiata la riunione per l'agitazione dei tranvieri

La riunione che avrebbe dovuto aver luogo ieri tra i sindacati, CGIL, CISL e UIL, al fine di discutere le condizioni di lavoro, è stata rinviata. Il rinvio è dovuto al fatto che i sindacati hanno comunicato ai tranvieri di attendere ancora a studiare separatamente i termini dell'ulteriore azione da condurre.

Diffusione straordinaria per il 25 aprile e 1. maggio

Alla vigilia del 25 aprile e a pochi giorni dal 1. maggio, è possibile prevedere che gli obiettivi di 50.000 e di 60.000 copie del «Tramviario» saranno raggiunti sia a Roma che in provincia.

A rendere più ricca di interesse la serata del 25 aprile, è venuta una importante iniziativa: il compagno P. Togliatti ha firmato 21 copie del numero speciale del 12 febbraio del «Tramviario», che sarà distribuito a Roma e in provincia.

Queste copie andranno consegnate al compagno P. Togliatti, al fine di poter essere distribuite a Roma e in provincia.

Ecco alcuni dati degli impegni patteggiati, tutti finora al cento per cento: 25 aprile, 21 copie; 1. maggio, 21 copie; 25 aprile, 21 copie; 1. maggio, 21 copie; 25 aprile, 21 copie; 1. maggio, 21 copie.

Una bimba di Toffia annega dentro una pozza d'acqua

Una grave disgrazia è accaduta a Pian dei Santi (Tofia) nel tardo pomeriggio di ieri. La bambina Anna Maria Ciancarini di 4 anni, eludendo la sorveglianza dei genitori, è caduta dentro una pozza d'acqua, usata per l'irrigazione di un ortello annesso miseramente.

IL PROCESSO PER IL TRAFFICO VALUTARIO

Anche il nome di Dayton è risuonato ieri nell'aula

Pagliuca chiede alcuni giorni per «raccolgere le idee»

L'udienza di ieri, al processo del valuto, è stata, per così dire, una udienza d'attesa. Sono stati infatti, interrogati due imputati, Pietro Pagliuca e Renato Barberis, i quali non hanno portato elementi nuovi nel dibattimento. Il Questore di Rieti, sul conto del quale sono stati giunti ben tredici rapporti e che è coinvolto in operazioni valutarie per un importo di tre milioni di dollari, interrogato all'inizio dell'udienza, ha chiesto al Tribunale che gli fosse concesso un termine di alcuni giorni per poter coordinare le idee e poter dare poi ai giudici un quadro completo e ordinato delle sue attività. Il P. M. dott. Galimberti non si è opposto alla richiesta, ma ha voluto ugualmente rivolgere all'imputato alcune domande su questioni secondarie, accertando così che il Moretti era in diretto contatto, nelle sue operazioni finanziarie, con Severino Pacchioni, Pietro Zanoni e George Koury, un egiziano residente in Italia, che aveva un conto libero presso la Banca nazionale dell'Agricoltura di Genova.

Piccola cronaca

Il corso del «Massimo» Paroli. «Il corso del «Massimo» Paroli, che si svolgeva a Sala Umberto, è stato interrotto da un'auto di polizia.

«Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

Foyer del Teatro dell'Opera - «Il Contrappunto» al Teatro. «Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

CONCERTI E TRATTENIMENTI

Oratorio del SS. Crocifisso (teatro) Foyer del Teatro dell'Opera - «Il Contrappunto» al Teatro. «Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

«Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

«Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

«Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Discussione sull'Aerostatica

La seduta di ieri sera del Consiglio comunale è stata dedicata alla discussione dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale, che ha per oggetto la deliberazione di un numero di proposte di deliberazione, le più di scarsa importanza. Una breve, ma vivace discussione si è svolta sulla vendita di una casa di proprietà comunale, con la partecipazione dei compagni GIOLLIOTTI e TURCHI.

Questi oratori sono duri, ma ancor più pesanti diventano quando questi «dotti» vengono pagati di lavoro si annulla. I turni si allungano, addirittura fino alle 15 ore di lavoro.

Potrebbero essere state queste le cause della morte della Condotti? Certo, a parte responsabilità di ordine più generale, occorre stabilire se la giovane infermiera sia stata, o meno, sottoposta a esame radiografico perché abbia dovuto, invece riprendere il lavoro malgrado sul suo capo pendesse la minaccia di una repentina fine.

Rinviiata la riunione per l'agitazione dei tranvieri

La riunione che avrebbe dovuto aver luogo ieri tra i sindacati, CGIL, CISL e UIL, al fine di discutere le condizioni di lavoro, è stata rinviata. Il rinvio è dovuto al fatto che i sindacati hanno comunicato ai tranvieri di attendere ancora a studiare separatamente i termini dell'ulteriore azione da condurre.

Diffusione straordinaria per il 25 aprile e 1. maggio

Alla vigilia del 25 aprile e a pochi giorni dal 1. maggio, è possibile prevedere che gli obiettivi di 50.000 e di 60.000 copie del «Tramviario» saranno raggiunti sia a Roma che in provincia.

A rendere più ricca di interesse la serata del 25 aprile, è venuta una importante iniziativa: il compagno P. Togliatti ha firmato 21 copie del numero speciale del 12 febbraio del «Tramviario», che sarà distribuito a Roma e in provincia.

Queste copie andranno consegnate al compagno P. Togliatti, al fine di poter essere distribuite a Roma e in provincia.

Una bimba di Toffia annega dentro una pozza d'acqua

Una grave disgrazia è accaduta a Pian dei Santi (Tofia) nel tardo pomeriggio di ieri. La bambina Anna Maria Ciancarini di 4 anni, eludendo la sorveglianza dei genitori, è caduta dentro una pozza d'acqua, usata per l'irrigazione di un ortello annesso miseramente.

IL PROCESSO PER IL TRAFFICO VALUTARIO

Anche il nome di Dayton è risuonato ieri nell'aula

Pagliuca chiede alcuni giorni per «raccolgere le idee»

L'udienza di ieri, al processo del valuto, è stata, per così dire, una udienza d'attesa. Sono stati infatti, interrogati due imputati, Pietro Pagliuca e Renato Barberis, i quali non hanno portato elementi nuovi nel dibattimento.

Piccola cronaca

Il corso del «Massimo» Paroli. «Il corso del «Massimo» Paroli, che si svolgeva a Sala Umberto, è stato interrotto da un'auto di polizia.

«Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

Foyer del Teatro dell'Opera - «Il Contrappunto» al Teatro. «Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

CONCERTI E TRATTENIMENTI

Oratorio del SS. Crocifisso (teatro) Foyer del Teatro dell'Opera - «Il Contrappunto» al Teatro. «Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

«Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

«Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

«Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

«Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

«Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

«Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

«Un giorno in Pretura» al Salone Margherita. «Le ragazze di piazza di Spagna» allo Smeraldo. «Tempi nostri» al Trevis.

ULTIME NOTIZIE

AUSPICANDO CHE I GOVERNI MEMBRI SI CONSULTINO REGOLARMENTE
Il Consiglio atlantico richiama Dulles a un maggior rispetto per gli alleati

Le conclusioni della riunione di Parigi - La tesi di concreti negoziati di pace in Indocina guadagna terreno - Contrastanti nel gabinetto francese - L'URSS ribadisce che la Cina sarà a Ginevra in condizioni di assoluta parità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 23. - Il breve incontro dei membri del Consiglio atlantico, svoltosi a Parigi nella giornata di oggi, si è concluso con l'approvazione di due risoluzioni.

Nam popolare sarà rappresentato a Ginevra. La necessaria prudenza consiglia, tuttavia, di guardare obiettivamente alla situazione. Prima di tutto, nonostante i piccoli successi subiti oggi, non pare che la diplomazia americana abbia rinunciato al suo piano di sabotaggio preventivo dell'incontro a Ginevra.

La Birmania vieta agli S. U. il sorvolo del suo territorio
SAIGON, 23. - È giunto questo pomeriggio a Saigon il primo degli aerei militari che trasportano in volo dalla Francia truppe francesi per l'Indocina.

Nam-ir al suo passaggio da Berlino
BERLINO. - Il ministro degli esteri coreano, Nam-ir, giunge a Berlino alla testa della delegazione coreana alla conferenza di Ginevra.



ACEPIA N.Y. BLN. 4/23: NORTH KOREAN FOREIGN MIN. NAM IR (CTR) WELCOMED BY EAST-GERM. OFFICIALS ARRIVAL BLN. S. RROOTE GENEVA.

A CAPO DELLA DELEGAZIONE COREANA

Nam-ir giunto a Ginevra

Anche Kuznezov nella capitale elvetica - Una « cortina di ferro » in miniatura immediatamente squarciata - Fiori per il signor Li (Da uno dei nostri inviati speciali)

GINEVRA, 23. - Tra le delegazioni direttamente interessate alla conferenza, sino a stasera non sono giunte al completo a Ginevra soltanto due: quella della Repubblica popolare di Corea, guidata dal ministro degli esteri Nam-ir, e quella del governo fantoccio di Seul, guidata dal ministro degli esteri Pak Yang.

Il signor Li, infatti, ha chiamato un fiorito di Ginevra e lo ha pregato di trasformare la terrazza della villa Montferrand dove si trova il ministero, in un giardino.

LA MISSIONE DELL'INVIATO DI SCALBA A PARIGI
Piccioni a colloquio per Trieste con Eden e col greco Stefanopoulos

Imbarazzo del portavoce della delegazione italiana sui risultati degli incontri Tito insiste per la spartizione - Rivelazioni americane sulle richieste di Belgrado

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 23. - In margine alle riunioni del Consiglio atlantico, si deve registrare un vivacissimo scambio di domande e risposte sulla questione triestina, nel corso del quale il diplomatico si è trovato sempre più imbarazzato.

La questione triestina non ha alcun rapporto con la proposta di creare un'alleanza tripartita balcanica e che, se l'Italia insistesse su questa tesi, essa farebbe pensare che non desidera una soluzione del problema giuliano.

L'Unione sovietica ha rotto le relazioni con l'Australia

Una energica nota dell'URSS denuncia il deliberato tentativo del governo di Canberra di esacerbare i rapporti tra i due paesi

MOSCA, 23. - L'Unione Sovietica ha rotto oggi i rapporti diplomatici con l'Australia, denunciando il comportamento del governo australiano sul « caso Petrova ».

Gli americani in Inghilterra esortati a vestire seriamente

Bando alle camicie chiassose, alle giacche « alla pellerossa », ai pantaloni attillati!

LONDRA, 23. - D'ora innanzi i militari americani di stanza in Gran Bretagna non potranno più portare le loro camicie chiassose e i pantaloni attillati.

Tito insiste per la spartizione

BELGRADO, 23. - L'agenzia ufficiale titista Jugopress ha pubblicato stasera una nota nella quale, citando l'ultimo discorso di Tito, afferma che la questione di Trieste deve essere al più presto risolta tenendo conto del fatto che la Jugoslavia ha fatto tutti i sacrifici possibili fino al limite estremo.

Adenauer progetta una visita a Franco

PARIGI, 23. - Fonti diplomatiche hanno dichiarato oggi all'ITNS che il Cancelliere Adenauer si prepara a visitare la Spagna di Franco.

Bando alle camicie chiassose, alle giacche « alla pellerossa », ai pantaloni attillati!

LONDRA, 23. - D'ora innanzi i militari americani di stanza in Gran Bretagna non potranno più portare le loro camicie chiassose e i pantaloni attillati.

Adenauer progetta una visita a Franco

PARIGI, 23. - Fonti diplomatiche hanno dichiarato oggi all'ITNS che il Cancelliere Adenauer si prepara a visitare la Spagna di Franco.

Adenauer progetta una visita a Franco

PARIGI, 23. - Fonti diplomatiche hanno dichiarato oggi all'ITNS che il Cancelliere Adenauer si prepara a visitare la Spagna di Franco.

Adenauer progetta una visita a Franco

PARIGI, 23. - Fonti diplomatiche hanno dichiarato oggi all'ITNS che il Cancelliere Adenauer si prepara a visitare la Spagna di Franco.

Advertisement for Lama U tires, featuring a large stylized 'U' logo and text: 'Lama U UN PRODOTTO DI QUALITÀ AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE... SOLINGEN... RADE E... NON RODE... Ufficio Vendite BAL-CAR: VARESE - Via Vetera, 9'

Advertisement for 'PICCOLA PUBBLICITÀ' and 'ANNUNCI SANITARI', listing various services like 'ENDOCRINE', 'DISFUNZIONI SESSUALI', 'ESQUILINO', 'VENERE', 'SANGUE', 'STROM', 'VENE VARICOSE', 'CORSO UMBERTO N. 504'.